

# Giovani&Cambiamento

## Il personaggio

Chi lo conosce bene, però, ravvisa proprio nella credibilità della sua biografia, del suo essere unito al fare, il suo tratto distintivo. L'ex candidato consigliere del Pd le cose le ha fatte

# Ultimi, diritti, cultura. I mondi di Massimiliano Arena, che fa passi da *leader* nel Pd foggiano

SE MOLTI DEI GIOVANI VICINI AL SOTTOSEGRETARIO IVAN SCALFAROTTO O DI MATRICE RENZIANA APPAIONO SPESSO AUTOREFERENZIALI, L'AVVOCATO È SEMPRE STATO UN AGGREGATORE



### Con Marasco

In campagna elettorale ha lanciato il modello Ercolano



### Radio 801

Nella sua trasmissione tocca temi sociali con ospiti noti



### Cultura

E' da poco entrato come socio nella Fondazione Apulia Felix



ANTONELLA SOCCIO

Circa 800 voti alle scorse comunali e una indiscussa capacità di penetrazione in mondi altri e complessi fanno dell'avvocato **Massimiliano Arena**, dirigente provinciale del Partito democratico, una delle personalità su cui il centrosinistra potrà investire per il futuro nel capoluogo. Sono numerosi gli osservatori che, dopo il suo ingresso, da socio, nella *Fondazione Apulia Felix*, leggono nel suo percorso una possibile traccia da futuro leader. Se la coalizione che appoggiò l'architetto **Augusto Marasco** dovesse superare positivamente il ricorso al Tar, non è escluso che una parte del Pd vicina al Sottosegretario **Ivan Scalfarotto**, con il sostegno anche di coloro che si riconoscono nella guida del segretario provinciale **Raffaele Piemontese**, possano lanciare la candidatura di Massi Arena alle Primarie per l'individuazione del candidato sindaco.

**“Massiliano Arena ha un'altra storia, è capace di parlare con mondi differenti”**

L'avvocato del resto, dopo la campagna elettorale vivace e ricca di spunti programmatici, non si è mai fermato. Con il brand *“il Cortile e il pancotto”*, che presto darà vita anche ad una associazione, sigla un

**Circa 800 voti alle scorse comunali e una capacità di penetrazione in mondi altri fanno dell'avvocato Massimiliano Arena, una delle personalità su cui il centrosinistra potrà investire**



blog dalle belle e condivise idee e i buoni sentimenti su *Foggiatoday* e una trasmissione di successo su *Radio*

**Dopo la campagna elettorale assai vivace, non si è mai fermato**

801 in tandem con l'operatore culturale di *Questioni Meridionali* **Sergio Colavita**, per la regia di **Alessandro Licusati**.

“Crescere in un cortile dà una marcia in più - spiega nella sua sinossi - insegna a scavalcare muretti e ringhiere, assegnare il territorio con gli altri cortili, a rispettare le regole del gioco, a cadere e rialzarsi, a sentirsi protetto e benedetto da una comunità. Torno nel mio cortile e da lì esploro la città e il mondo, scavalcando, ar-

rampicandomi, giocando, sfidando, piangendo, cadendo e strillando, di gioia per le cose belle, di dolore per le cose meno belle. Tra i cortili di aria, di fuoco, di terra e di acqua solo una cosa fermerà l'attimo: l'odore

del pancotto della nonna, saggezza capace di rintracciare orizzonti e idee, tempi e luoghi, ragione e sentimento”.

Oltre al saper fare è importante il saper essere, rileva in uno dei suoi articoli. Chi



lo conosce bene, però, ravvisa proprio nella credibilità della sua biografia, del suo essere unito al fare, il suo tratto distintivo. Massimiliano Arena le cose le ha fatte. Quando parla di ulti-

**Sempre brillante, sin dal Liceo Volta, si è formato con risultati ottimi alla Luiss**

mi, migranti, bambini e altri temi sociali, lo fa con la cognizione di causa di chi si è sporcato le mani. Il suo percorso come garante dei bambini e avvocato di strada è noto. Sempre brillante, sin dagli anni del Liceo Volta, si è formato con risultati ottimi alla Luiss e vanta spedizioni in Sudamerica con il gruppo *Operazione Mato Grosso*. Volendo utilizzare

## INDISCRETO-1

# Augusto Marasco si avvicina a Leo via Francesco Miglio

Cerca spazi l'ex candidato sindaco del centrosinistra a Foggia **Augusto Marasco**, capogruppo de *“il pane e le rose”* al Comune di Foggia. Ieri ha partecipato all'incontro riservato che il Viceministro alle Politiche Agricole **Andrea Olivero** ha tenuto in Provincia con il neopresidente **Francesco Miglio** e i suoi riferimenti locali, l'assessore regionale **Leo Di Gioia**, **Rosario Cusmai**, coordinatore provinciale di *Scelta Civica* e **Luigi Damone**, maggiorente insieme al padre **Cecchino** dell'ope-



razione Miglio a Palazzo Dogana. Con loro anche il dirigente nazionale delle Acli, **Antonio Russo**. In quale veste presenziava **Augusto Marasco**? Se lo chiedono in tanti nel Pd e nel centrosinistra, sempre più preoccupati che l'architetto nel vuoto di politica piddina al Comune e an-

che in Provincia possa assumere ruoli di leadership tali da consentirgli di ripresentarsi alle prossime amministrative. D'altronde, il progettista si è sempre detto renziano e da tale ha anche votato a tutte le competizioni che hanno visto **Matteo Renzi** protagonista. Un suo apporto alla causa di **Leo Di Gioia**, che ha manifestato l'interesse di aiutare anche l'amministrazione **Lan-della**, secondo alcune gole profonde, potrebbe avvicinarlo alla rete di **Michele Emiliano**.



vecchi schemi politicistici, potrebbe essere definito un epigono di **Giorgio La Pira**, un cattolico di sinistra. L'esperienza nei gruppi cattolici insegna il valore della missione e della trascendenza: a differenza di molti suoi coetanei foggiani, professionisti e non, Arena ha una sua idea di futuro, che valica gli interessi personali e privati. Molti lo descrivono come un grande aggregatore, che ha la capacità di posizionarsi sempre al centro del centrosinistra. Se molti dei giovani vicini al Sottosegretario Ivan Scalfarrotto o di matrice renziana appaiono spesso autoreferenziali, perché privi di un consenso diffuso che parte dal basso, Massi Arena è sempre stato un aggregatore e un leader dei gruppi che ha attraversato. Riconosciuto e riconoscibile. Dalla sua ha inoltre una forte cultura politologica e una deci-

sa conoscenza del sistema. "Massiliano Arena ha un'altra storia, è capace di parlare con mondi differenti, ha un percorso apprezzabile ed è credibile perché le cose le ha fatte", dice un amico. Cultura con la Fondazione Apulia Felix, bambini, terzo mondo, un vissuto e delle conoscenze sopra la media. Il bagaglio esperienziale di Massi Arena è notevole. A questo si aggiungono il suo carisma e la sua facilità di dialogo con il mondo imprenditoriale, che, come nel caso del *Gruppo Telesforo*, lo ha apprezzato e lo sostiene nella sua visione politica.

**Molti lo descrivono come un grande ed entusiasta aggregatore**

## INDISCRETO-2

# Di Tullio con Morese

AVVISTATO L'UOMO DEL PUBBLICO CON L'ASSESSORE E MASSIMINO DI DONNA

Che il signor **Di Tullio** fosse contiguo alla famiglia **Landella-Di Donna** è apparso chiaro a tutti nel corso dell'ultimo consiglio comunale, quando il sindaco **Franco Landella** ha tolto la parola al suo assessore al Bilancio **Sergio Lombardi** per accusare il giornalista de *l'Attacco* **Francesco Bellizzi** di aver minacciato la sua persona e un



e cognata del primo cittadino **Michaela Di Donna**, che lo aveva invitato ad uscire, accompagnandolo e parlando in modo confidenziale. Domenica mattina, però, c'è chi ha avvistato lo stesso **Di Tullio** in macchina con il king maker **Massimino Di Donna** e con l'assessore all'Ambiente **Francesco Morese**. Direzione bar *Moffa*, dove ormai la classe dirigente e imprenditoriale foggiana fa tappa per marcare il territorio.

## Forza Italia

Starebbe per aprire il suo comitato politico per le prossime regionali la dirigente **Michaela Di Donna**, cognata del sindaco di Foggia **Franco Landella** e sicura campionessa di preferenze

# Come Francesca e Alessia, è il tempo di Michaela in Regione

LA SUA CANDIDATURA POTREBBE ESSERE TRAVOLGENTE E RISCHIA DI APPANNARE MOLTI BIG FORZISTI DOC ED EX AN COME ROBERTO RUOCCO E GIANDIEGO GATTA, ORMAI IN CADUTA LIBERA NELLA SUA MANFREDONIA

Anche a Foggia, sulla scia dell'onda nazionale di **Francesca Pascale ed Alessia Ardesi**, in Forza Italia è il tempo delle donne. Starebbe per aprire il suo comitato politico per le prossime regionali la dirigente **Michaela Di Donna**, cognata del sindaco di Foggia **Franco Landella** e sicura campionessa di preferenze nel partito azzurro. La sua candidatura, a detta di molti, sarà travolgente e rischia di appannare molti big forzisti doc ed ex an come **Roberto Ruocco** e **Giandiego Gatta**. Mentre il primo nella sua *Cerignola*, a differenza del passato, non sarà solo e subirà la

**De Leonardis tratta con Emiliano, l'alternativa è Napoleone Cera**

concorrenza interna di **Antonio Giannatempo**, il quale in virtù dei suoi rapporti amicali col collega medico **Francesco Schittulli** sarà candidato nella sua civica, il secondo mostra non pochi problemi di tenuta nel suo consenso. Il fattore G ha perso lo smalto traboccante di 5 anni fa per una serie multiforme di motivi. Anzitutto l'avvocato sipontino non è più presidente del Parco del Gargano: proprio sulla Montagna Sacra ha perso molti contatti soprattutto a Vico e ad Ischitella; nella sua città, Manfredonia, sembrerebbe invece saltato il gioco trasversale che lo vedeva accumulato nelle strategie e nei grandi elettori (tra tutti la famiglia **Schiavone**) ai dalemiani. Se questo non bastasse ha perduto anche il sostegno dei Tatarella, che stavolta dovranno appoggiare un candidato della città marscagnana, per far valere il loro peso alle Comunali. Più di un maggiorente forzista lo dà per spacciato: "Gatta dovrà vedersela a Manfredonia, anche a Vieste ha perso riferimenti. Tarquinio appoggerà Michaela e uno tra **Miranda** e **Ruocco**. Non ha mai digerito



i suoi 14mila voti del 2010", dice un eletto da sempre berlusconiano. Non vanno meglio le cose nella casa alfaniana. Secondo alcuni osservatori, l'Ncd come le varie destre arriverebbe a stento al 4% e non ha alcuna chance in Puglia di superare lo sbarramento dell'8%, qualora decidesse di correre con un candidato proprio come si appresta a fare in Emilia e in Calabria. La lista **Schittulli** starebbe fagocitando tutto a Bari, anche uno come il consigliere regionale **Antonio Camporeale**, legatissimo ad **Antonio Azzollini**, potrebbe chiedere accoglienza nel Movimento da indipendente Ncd. Nelle altre provincie pugliesi nessuno crede più al progetto di **Angelino Alfano**. Fa eccezione la provincia di Foggia, dove comunque **Giannicola De Leonardis** è conscio della sua difficoltà personale ad essere rieletto con una lista **Schittulli** forte. "Giannicola sta già trattando con Emiliano. L'ex sindaco di Bari imbarca tutti: deve scegliere tra lui e Napoleone Cera", spiega un insider. Il giovane sammarchese e il consigliere regionale, come si sa, non possono convivere nella stessa lista e nello stesso schieramento. La Costituente Popolare non è abbastanza ampia per contenere nello stesso spazio politico sia **Franco Di Giuseppe** sia l'onorevole e sindaco **Angelo Cera**. Ecco perché tanti centristi assicurano che la Costituente popolare sarà la quin-



ta lista di **Michele Emiliano** insieme a Pd, Emiliano presidente, Emiliano per la Puglia e Sinistra Più. Intanto nei giorni scorsi durante il coordinamento provinciale dell'Ncd ci sono stati alcuni scontri tra le diverse componenti. C'è chi contesta l'omologazione dell'Ncd all'UdCap: "gli elettori percepiscono il partito alfaniano come una mera prosecuzione delle beghe di **Franco Di Giuseppe**, il partito non può essere costruito sempre e solo coi soliti noti", sarebbe stata l'accusa mossa da alcuni esponenti, con seri dubbi anche sul caso dell'assessore **Carla Calabrese** a Foggia. Insomma Ncd potrebbe presto sparire, **Giannicola De Leonardis** senza più spazi sarà costretto a re-immaginare la sua collocazione. Non la pensa così però il dirigente **Nino Santarella**, ex assessore provinciale: "La linea l'ha tracciata il segretario regionale **Massimo Cassano** in una nota stampata l'altro giorno. In Puglia non c'è nessuna possibilità che Ncd si allei con il Pd, non esiste l'ipotesi di fare una lista unica, come invece potrebbe accadere in Campania e in Calabria. C'è un po' di confusione, è vero, ammette a *l'Attacco* Ncd nasce in contrapposizione alla sinistra e al Pd. Noi ci richiamiamo al Ppe, loro al Psi. Alcuni passaggi del Jobs Act e lo sblocco dei contratti delle Forze dell'Ordine non sarebbero passati senza il contributo dell'Ncd nel Governo. Il

nostro apporto serve, perché certi provvedimenti hanno cambiato la linea di Renzi, è questo il senso del nostro stare al Governo". A livello locale alcuni personalismi, secondo Santarella, dovranno essere sanati. Con la prossima Costituente Popolare, Ncd, quel che resta di Scelta Civica e Udc, saranno chiamati a stare insieme e alcuni referenti locali, a cominciare da **Leo Di Gioia**, **Rosario Cusmai** e **Luigi Damone** da un lato e da **Angelo Cera** dall'altro dovranno chiarire la loro posizione. "Noi dovremo lavorare, è vero che non abbiamo proprio dei partner ideali, ma dobbiamo cercare di trovare un percorso comune con l'Udc al di là delle posizioni personali. Pensare di affrontare le prossime campagne elettorali in ordine sparso non premierebbe nessuno, il cittadino deve capire perché ti vota". C'è ancora spazio per l'Ncd con un Pd tanto egemonico? "Io penso che il Pd non sia forte come sembra, a Foggia non ha vinto le provinciali - ribatte Santarella - Miglio è presidente perché hanno prevalso un gioco di trasversalismi, gelosie e personalismi e la rottura e la divisione del centrodestra. **Paolo Mongiello** non era l'ultimo arrivato, è stato capogruppo del Pdl a Palazzo Dogana e commissario di Forza Italia in tanti comuni. Senza queste componenti, il Pd sarebbe rimasto alle cifre delle comunali. Certo, c'è l'effetto Renzi, rispetto al quale la politica locale può fare molto, come accadde a Forza Italia e al Pdl con **Silvio Berlusconi**, ma la politica è ciclica. Gli italiani hanno ancora bisogno di un partito forte a vocazione liberale, in questo momento Renzi è il politico che più di tutti ha un'idea nitida di futuro, ma questo non significa che tutti hanno sposato il Psi. Da parte nostra dobbiamo meglio valorizzare le buone prassi degli amministratori virtuosi, penso al sindaco **Gatta** di Candela che è riuscito ad abolire una tassa odiosa".